

ARPAV

Relazione sulla performance

2025

Il Direttore Generale

Loris Tomiato

Il Direttore Area Tecnica e Gestionale

Vincenzo Restaino

Il Direttore Area Giuridica e Organizzativa

Anna Toro

A cura della STRUTTURA TECNICA PERMANENTE DI ARPAV

e dello Staff Programmazione, Pianificazione, Controllo di Gestione e Sistemi di Gestione

Il collegio OIV di ARPAV

Moreno Mancin (presidente)

Loreta D'Arenzo

Sara Casarotto

**ARPAV**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
protezione Ambientale del Veneto

Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova

Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: urp@arpa.veneto.it

e-mail certificata: protocollo@pec.arpav.it

www.arpa.veneto.it

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

giugno 2026

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	1
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	3
IL CONTESTO ESTERNO	3
I principali fattori di pressione	3
Il contesto SNPA e SNPS	4
L'AMMINISTRAZIONE	4
L'organizzazione di ARPAV	4
Il personale di ARPAV in servizio	4
Risorse economiche	5
L'ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA	6
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	8
OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	8
OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	8
La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni	8
LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE	9
Il processo di definizione degli obiettivi	9
Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV	9
GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI	10
I RISULTATI GENERALI DEI DIPENDENTI ARPAV	14
PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	16
IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	16
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	17

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate, e il bilancio di genere realizzato. In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che riassume le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno 2025.

L'impostazione della Relazione si conforma ai principi indicati dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed è in sintonia con le indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPAV, che ha il compito di validare la presente relazione.

La Relazione annuale sulla performance persegue le seguenti finalità:

- la Relazione è uno strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- la Relazione è uno strumento di accountability attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

L'obiettivo fondamentale dell'Agenzia è quello di garantire alla Regione, alle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitana, ai Comuni, al Sistema Sanitario ed ai cittadini, nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 9 della L. 132/2016 relativo ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), la risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio principalmente attraverso:

- monitoraggio e valutazioni
- controlli
- produzione dati ambientali
- sicurezza del territorio e supporto al Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD)
- supporto tecnico-scientifico alla regione e agli enti.

Le prestazioni tecniche che ARPAV eroga, secondo il Catalogo nazionale dei Servizi, costituiscono il Valore Pubblico che l'Agenzia produce, inteso come *“il livello equilibrato di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione”*.

In tale contesto, continua l'impegno di ARPAV nella considerazione delle nuove sfide imposte dai cambiamenti ambientali e climatici in atto e, conseguentemente, dalla normativa comunitaria e nazionale intervenuta nei diversi ambiti per mitigarne le conseguenze e far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti sulla salute nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica.

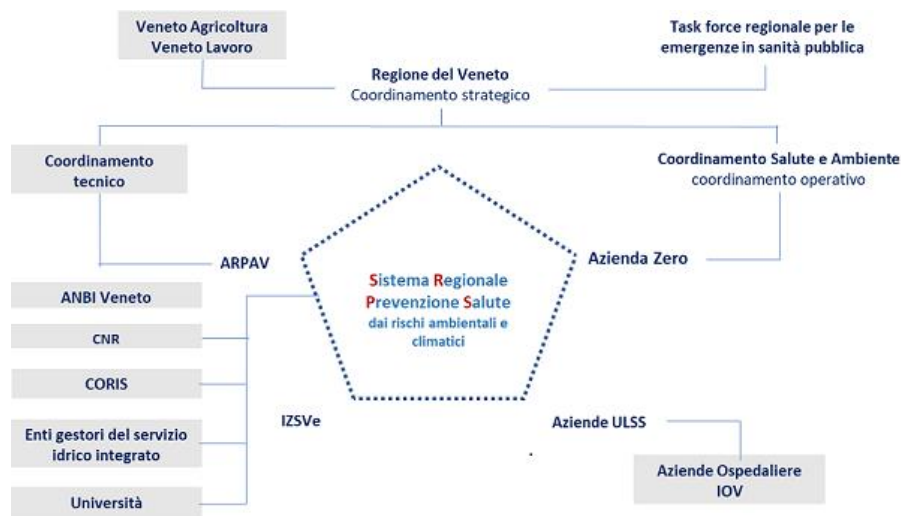
ARPAV sta proseguendo il percorso di consolidamento dell'approccio interconnesso tra ambiente e salute approfondendo, in particolare, la correlazione delle prestazioni del catalogo SNPA a supporto dell'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Tale percorso ha implicato una condivisione anche in ambito del Sistema nazionale SNPA, in particolare alla luce della Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale che richiama la necessità di prevedere la correlazione delle prestazioni ambientali con i LEA nell'ambito della prevenzione sanitaria.

ARPAV, a tal proposito, adotta già da diversi anni “una preventiva attività di programmazione circa le prestazioni che dovranno essere rese dall'Agenzia nell'ambito dei LEA durante l'esercizio e, dall'altro lato, di una successiva rendicontazione dell'effettivo impiego delle risorse nell'erogazione di servizi sanitari, fondata su processi di rilevazione economica dei fatti di gestione improntati ai criteri della contabilità analitica” (Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale).

Questo percorso di integrazione ambiente e salute è in linea con l'approccio *“One health”* o *“Planetary health”*, che ha portato all'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), avvenuta con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, con lo scopo di “migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e

croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici”. Conseguentemente anche le Regioni hanno provveduto ad istituire il Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023 è stato pertanto istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022, che assegna le funzioni di coordinamento tecnico delle azioni di monitoraggio ambientale all’Area Tutela e sicurezza del territorio, per il tramite delle competenti strutture di ARPAV, anche interfacciandosi con le altre strutture di riferimento regionali.



SRPS - Enti ed assetto organizzativo

In tale contesto, il ciclo della performance 2025 ha preso avvio con l’approvazione, con DDG n. 12 del 31.01.2025, del Piano della Performance 2025-2027, annualità 2025, all’interno del PIAO nella sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", revisionato con DDG n. 170 del 01.10.2025.

La Relazione che segue descrive in sintesi le informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni, gli obiettivi ed i risultati raggiunti, le risorse utilizzate oltre al processo di redazione della relazione sulla performance ricorrendo, per semplicità espositiva, anche a rappresentazioni grafiche e tabellari per favorire una maggiore leggibilità delle informazioni.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

In questa sezione vengono esposti i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi di performance dell'Agenzia, principalmente basati sulla programmazione delle attività, come previsto dalla Legge Regionale n. 32/1996 istitutiva dell'Agenzia e relativa alla misurazione delle sue prestazioni.

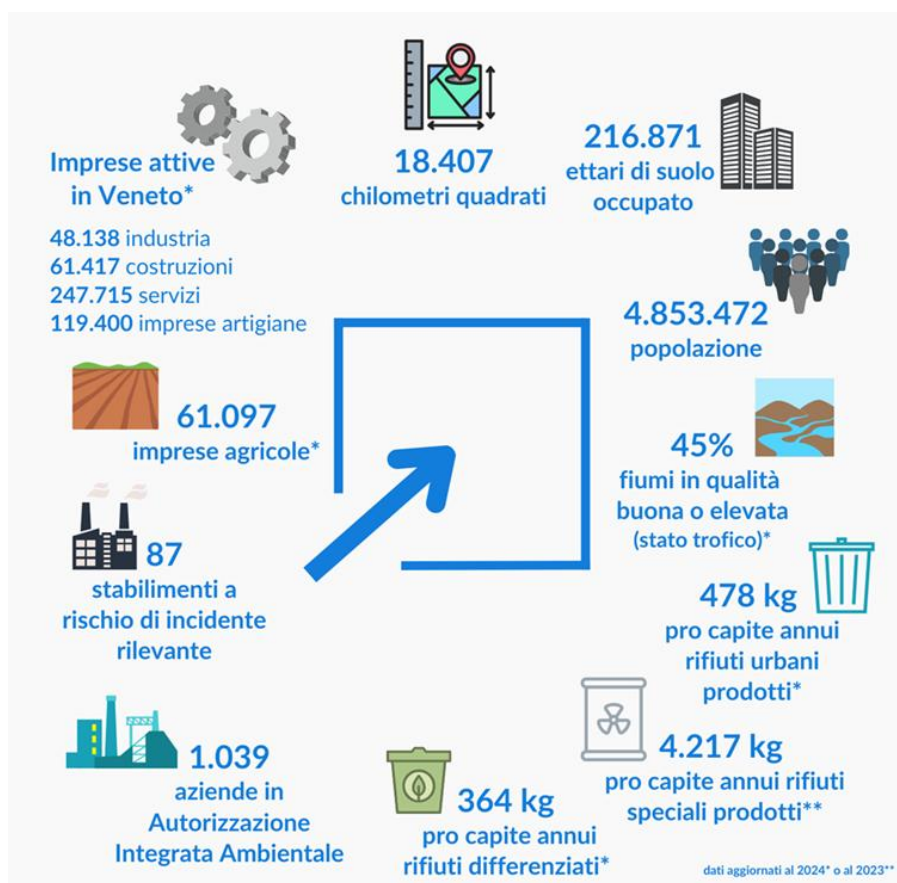
Così come previsto dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, gli obiettivi sono stati definiti considerando i seguenti principi:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

IL CONTESTO ESTERNO

I principali fattori di pressione

I dati significativi, dal punto di vista ambientale, del territorio della Regione del Veneto sono rappresentati nell'infografica sotto riportata.



Il contesto SNPA e SNPS

SNPA è l'acronimo che identifica il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, istituito dalla Legge n. 132/2016, in vigore dal 14 gennaio 2017, ed è costituito dalle 19 Agenzie regionali per l'ambiente, dalle due Agenzie provinciali di Trento e Bolzano e dall'Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale.

ARPAV partecipa fattivamente alle attività del SNPA, attraverso la presenza nel Consiglio nazionale, ai Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA), alle Reti tematiche SNPA (RR-Tem SNPA), agli Osservatori e Strutture Tematiche di Sistema, che sono articolazioni del sistema SNPA stesso, con il compito di elaborare proposte, iniziative e prodotti su tematiche di carattere strategico, necessari per favorire lo sviluppo coordinato del Sistema, adottare le formali decisioni e/o i necessari atti, con specifico riferimento alle finalità della Legge n. 132/2016, nonché per supportare un'efficace azione di confronto e riscontro con gli enti ed organi istituzionali di riferimento. Nello specifico, in linea con gli anni precedenti il 2025 ha visto ARPAV continuare la condivisione con le diverse agenzie regionali del percorso di applicazione del Catalogo nazionale dei servizi anche ai fini della valorizzazione delle prestazioni ambientali, correlate ai LEA, mediante l'utilizzo di criteri di contabilizzazione analitica delle spese.

Come di consueto, ha partecipato attivamente ai 7 Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) e alle n. 30 Reti tematiche, qualora convocati gli stessi o loro linee di attività.

Come già precedentemente evidenziato, il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha, inoltre, istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici". Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 28 febbraio 2023 è stato istituito anche il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 che prevede il coinvolgimento di ARPAV nelle funzioni di coordinamento tecnico delle azioni di monitoraggio ambientale.

L'AMMINISTRAZIONE

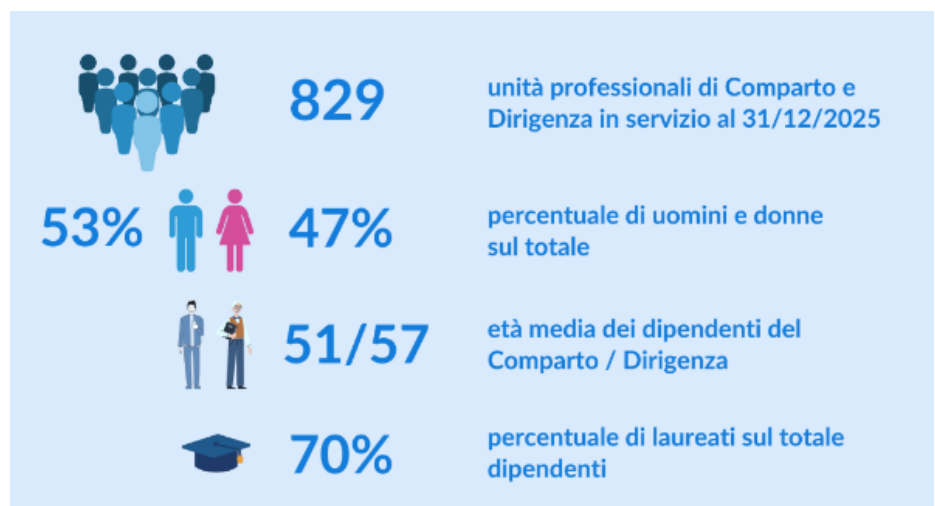
L'organizzazione di ARPAV

L'organizzazione di ARPAV è reperibile al link:

<http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Il personale di ARPAV in servizio

Al 31 dicembre 2025, la dotazione di personale dipendente in servizio di ARPAV è composta da n. 829 unità professionali, di cui n. 773 del comparto e n. 56 dirigenti.



La riduzione di personale di ARPAV è stata nel tempo significativa, dal 2015 al 2025 ha perso più del 23% degli effettivi: dirigenza - 49% e comparto - 20%.

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	DIFFERENZE 2015-2025
DIRIGENZA	84	80	79	74	70	60	57	59	60	58	56	-28
COMPARTO	856	835	829	808	784	776	785	783	774	777	773	-83
TOTALI	940	915	908	882	854	836	842	842	834	835	829	-111

ARPAV ha un'età elevata dei propri dipendenti: in media 51 anni e, per i soli dirigenti, 57 anni.

L'analisi dei dati, per categoria di lavoratori, è riassunta nella tabella seguente:

Categoria	n. Addetti	Età media
Comparto	773	51
Dirigenza	56	57
Totale	829	al 31 dicembre 2025

Nello svolgimento delle proprie attività ARPAV in aggiunta ai totali precedenti, in questi ultimi anni, ha dovuto ricorrere al supporto di personale somministrato, finanziato principalmente con progetti.

Tipologia	2023	2024	2025
Somministrati	17	9	13

Risorse economiche

Il bilancio di esercizio 2025, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 29/04/2026, chiude con un risultato di esercizio pari a + 5.280 euro evidenziando un valore della produzione pari ad euro 73.756.407 e costi della produzione pari ad euro 71.804.114.

Dall'analisi condotta è pertanto possibile verificare una situazione di equilibrio economico patrimoniale e finanziario.

È stato inoltre verificato che:

- Il Collegio Sindacale, riunitosi in data 5 maggio 2026, ha espresso parere favorevole al Bilancio di Esercizio 2025; in particolare, ha attestato che il Bilancio di Esercizio 2025 è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e, per quanto compatibili, secondo le "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022", che risultano le ultime pervenute, impartite da Azienda Zero alle Aziende sanitarie regionali
- La Regione del Veneto, per il tramite dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha attestato con nota prot. n. 280147 del 19/05/2026 l'esito favorevole del controllo svolto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i., sul Bilancio di Esercizio 2025; la Regione ha verificato inoltre il raggiungimento degli obiettivi gestionali legati all'efficienza economico finanziaria per l'anno 2025 assegnati dalla Giunta con DGR n. 1546 del 30 dicembre 2024.

L'ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA

ARPAV è un'Agenzia regionale di carattere tecnico scientifico, che opera in un insieme articolato di attività di carattere ambientale e per la prevenzione della salute collettiva, coerentemente alla sua "mission". In tal senso i principali risultati raggiunti sono rappresentati dalle prestazioni tecniche che l'Agenzia è riuscita a realizzare sul territorio e per il territorio della Regione del Veneto.

Si assiste ad un sempre maggior coinvolgimento dell'Agenzia a supporto delle attività regionali, che a parità di fondi di funzionamento assegnati, influenzano la programmazione e l'assegnazione di risorse. L'Agenzia è stata coinvolta sia in fase di pianificazione (Piano Rifiuti, Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, Piano Energia, Piano Attività Estrattive, Strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici, ecc.) che in fase di supporto tecnico per le valutazioni (VIA, VAS e VINCA) ed istruttorio (AIA e autorizzazioni in genere). A questo si aggiunge l'ampliamento normativo delle competenze (Protezione Civile, Monitoraggio Frane, ecc.).

Come già indicato nelle precedenti relazioni, ARPAV ha adottato fin dal 2014 un "Catalogo dei Servizi" quale strumento per rappresentare la programmazione e la rendicontazione delle attività, con la regia della Giunta Regionale.

Dal 14 gennaio 2017 è vigente la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), di cui fa parte anche ARPAV, unitamente alle altre Agenzie regionali e provinciali per l'ambiente e, a livello nazionale, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale).

link alla Legge: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg>

La citata Legge n. 132/2016, all'art. 9, oltre alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) e dei criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi, ne prevede l'adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Nelle more dell'approvazione dei LEPTA e del relativo Catalogo nazionale dei servizi, ARPAV per il 2025 ha utilizzato l'edizione del Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA 2023 di seguito descritta:

1 – Monitoraggio dello stato dell'ambiente

- 1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie
- 1.2 Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale
- 1.3 Stato qualitativo e consumo del suolo
- 1.4 Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale

2 – Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio

- 2.1 Supporto per il rilascio di autorizzazioni
- 2.2 Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati
- 2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale

3 – Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

- 3.1 Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali
- 3.2 Ispezioni e controlli programmati su base territoriale
- 3.3 Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo
- 3.4 Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva
- 3.5 Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria

4 – Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile

- 4.1 Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale
- 4.2 Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica

4.3 Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile

5 – Governance dell’ambiente

- 5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente
- 5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali
- 5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità
- 5.4 Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
- 5.5 Educazione ambientale
- 5.6 Identità e adempimenti di Sistema
- 5.7 Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari
- 5.8 Ricerca in campo ambientale

6 – Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica

- 6.1 Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali
- 6.2 Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute
- 6.3 Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza

In estrema sintesi, le attività di ARPAV nel 2025 sono rappresentabili come segue:

10.366	SITI O AZIENDE CONTROLLATE
21.671	ISPEZIONI EFFETTUATE
28.317	CONTROLLI EFFETTUATI
56.611	CAMPIONI O MISURE ANALIZZATE
23.996	VALUTAZIONI PRODOTTE
2.623	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI PARTECIPATI

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

ARPAV ha consolidato il percorso di regionalizzazione delle attività, avvalendosi anche del contributo del ciclo della performance e del sistema di valutazione della classe dirigente, volto al miglioramento e all'ottimizzazione delle prestazioni erogate.

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 145 del 20/12/2021, ARPAV ha approvato il Manuale operativo per la valutazione dei dirigenti (revisione 2021), che si ispira al percorso dettato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce un momento centrale della gestione finalizzato principalmente a:

- misurare e valutare la performance con riferimento all'Agenzia nel suo complesso, alle strutture direzionali e ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;
- garantire un peso prevalente alla performance organizzativa (di Agenzia e di struttura) per legare maggiormente ciascun dirigente all'andamento organizzativo e gestionale di ARPAV nel suo complesso;
- promuovere l'identificazione degli obiettivi di maggiore rilievo da perseguire in relazione alle priorità dell'Agenzia;
- orientare l'azione individuale dei Dirigenti ai risultati attesi dalla gestione;
- favorire condizioni di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- favorire la creazione di una logica di team e promuovere l'integrazione tra le diverse aree di responsabilità.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance attuato da ARPAV è esteso anche al personale del comparto, come descritto nel Manuale operativo per la valutazione del personale del comparto, approvato con delibera n. 169 del 20/06/2022.

Il sistema, fortemente orientato a rispondere alle richieste regionali, presenta rigidità che vincolano la valutazione delle attività svolte dall'Agenzia, rendendo ristretto il margine valutativo prevalentemente ai fattori della prestazione individuale.

I documenti di riferimento sono consultabili nel sito dell'Agenzia al percorso:

<https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-delle-performance>

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

La declinazione delle strategie dagli obiettivi alle azioni

Il percorso intrapreso in questi anni dall'Agenzia consolida il percorso di implementazione e gestione delle attività e servizi su base regionale, mantenendo l'aderenza e la presenza sul territorio per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, l'economicità dell'azione e il contenimento dei costi, la qualità dei servizi e dell'attività tecnico-amministrativa, nonché per armonizzare i comportamenti e offrire a tutti i territori provinciali il massimo livello possibile di prestazioni.

A supporto di questo percorso si inserisce anche l'individuazione degli obiettivi organizzativi ed individuali di ciascuna Struttura organizzativa del Piano della Performance 2025 riconducibili, inoltre, alle declaratorie delle funzioni dirigenziali in vigore. Questo perché a ciascuna Struttura organizzativa è associato un responsabile, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/09, fatta eccezione per alcune strutture ancora vacanti. In linea di massima, in quest'ultimo caso, provvede al coordinamento della struttura il Dirigente sovraordinato. Risulta, comunque,

fondamentale attribuire gli obiettivi a ciascuna Struttura, al fine di dare piena attuazione al principio del *cascading* degli obiettivi fino al livello del personale del comparto. Difatti, gli obiettivi della Struttura organizzativa sono gli obiettivi del Dirigente responsabile, ma pare evidente che, nell'ambito delle assegnazioni degli obiettivi al personale del comparto di ciascuna unità organizzativa, costituiscono la base per le attività da svolgere nell'anno di riferimento.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CIASCUN DIRIGENTE

Il processo di definizione degli obiettivi

La Direzione Generale di ARPAV, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell'Agenzia e sentiti i rispettivi direttori/dirigenti, ha definito il perimetro fondamentale nel quale inserire gli obiettivi riguardanti il ciclo della performance per l'annualità 2025.

La metodologia nella valutazione dei dirigenti prevede una differenziazione degli obiettivi in agenziali, di struttura e individuali.

È stata quindi definita, una griglia che articola gli obiettivi in tre categorie/dimensioni:

➤ **obiettivi di performance organizzativa agenziale (incidenza 20%):**

da n. 1 a n. 4 sono definiti dal vertice dell'Amministrazione con il supporto metodologico dell'OIV, trovano riferimento nella pianificazione strategica triennale;

➤ **obiettivi di performance organizzativa di struttura (incidenza 20%):**

da n. 1 a n. 3, sono generalmente finalizzati all'efficienza interna e definiti dalla Direzione delle stesse strutture in accordo con il vertice dell'Amministrazione e possono essere omogeneizzati per strutture simili sul territorio, nonché essere specifici per diversi profili dirigenziali.

➤ **obiettivi di performance individuali (incidenza 30%):**

da n. 1 a n. 2, sviluppano in modo particolareggiato obiettivi propri dell'incarico dirigenziale in oggetto e pertanto in massima parte destinati all'efficienza interna. Possono essere proposti da ciascun Dirigente e condivisi con il proprio Dirigente valutatore, che a sua volta li sottopone alla Direzione che li verifica e approva, con il supporto metodologico dell'OIV;

➤ **fattori di prestazione (incidenza 30%):**

servono a verificare l'adeguatezza del Dirigente in merito alle capacità di presidiare una serie di elementi di tipo professionale e comportamentale quali:

- gestione delle risorse umane;
- gestione delle risorse economiche;
- rispetto dei tempi e delle scadenze;
- soluzione dei problemi;
- gestione strumenti di valutazione dipendenti;
- rispetto dei tempi del processo di valutazione.

Gli obiettivi per l'alta dirigenza ARPAV

L'Agenzia, come sancito dalla legge istitutiva, prevede nel proprio organico anche la presenza di figure di alta dirigenza, che seguono un percorso di nomina diverso rispetto ai dirigenti.

Sono le figure del Direttore Generale, attualmente nominato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta regionale, del Direttore dell'Area Giuridica ed Organizzativa, del Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale e del Direttore dell'Area Innovazione e Sviluppo, nominati, previa selezione, direttamente dal Direttore Generale.

In particolare, il Direttore Generale è valutato direttamente dalla Giunta regionale e, a tal fine, trasmette la relazione annuale sull'attività alla struttura regionale deputata al controllo di ARPAV (Area Tutela e Sicurezza del Territorio). La relazione verte sulla attività svolta e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale nell'anno di riferimento nonché al bilancio consuntivo.

Sulla scorta dei risultati ottenuti e sulle valutazioni espresse dalla Regione, il Direttore Generale provvede alla valutazione annuale dei direttori d'area sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Salvo diverse e specifiche indicazioni, sono obiettivi dei Direttori di Area (Area Giuridica ed Organizzativa, Area Tecnica e Gestionale ed Area Innovazione e Sviluppo) gli obiettivi organizzativi aziendali assegnati ai dirigenti ARPAV nonché il supporto agli obiettivi del Direttore Generale. Questi obiettivi dei Direttori di Area (Area Giuridica ed Organizzativa, Area Tecnica e Gestionale ed Area Innovazione e Sviluppo) sono rappresentati nel Piano della Performance dell'Agenzia.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Con la deliberazione n. 1546 del 30 dicembre 2024, la Giunta regionale del Veneto, ha individuato gli obiettivi di ARPAV per l'anno 2025, che derivano direttamente dagli indirizzi assegnati in sede di DEFR 2025-2027 e relativa Nota di Aggiornamento. Essi si articolano nelle componenti "gestione economico-finanziaria" e "attività tecnico-operativa", fissandone i pesi e i parametri di verifica degli stessi. Questi obiettivi individuati dalla Giunta regionale del Veneto sono richiamati nel PIAO di ARPAV 2025-2027 (annualità 2025), approvato con DDG n. 12 del 31.01.2025 e revisionato con DDG n. 170 del 01.10.2025, e declinati nella specifica "sottosezione Performance" quale allegato 2 dello stesso PIAO.

I documenti richiamati sono pubblicamente disponibili nel sito dell'Agenzia:

<https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/piano-della-performance-2025-2027>

La tabella seguente riporta gli obiettivi di ARPAV e, in forma sintetica, i risultati raggiunti per ciascuna tipologia di obiettivo descritti nella Relazione di Attività 2025, a corredo della Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 29.04.2026 di approvazione del Bilancio di esercizio 2025, reperibile al percorso:

<https://www.arpa.veneto.it/arpav/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
1) Raggiungimento del risultato economico programmato	Rapporto tra il risultato di esercizio 2025 e il risultato previsto nel BEP 2025	≥ 1	Raggiunto. Risultato economico pari a 5.280 euro
2) Rispetto dei tempi di pagamento	Tempestività dei pagamenti	Stabilito nel bilancio di esercizio 2025 (Relazione sulla gestione)	Raggiunto. Tempestività dei pagamenti pari a -7 giorni

ATTIVITÀ TECNICO OPERATIVA

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025- 2027	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
1) Programmare le attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso tra ambiente e salute ARPAV programma le proprie attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso e sinergico tra ambiente e salute che vede allineare le prestazioni del catalogo SNPA riconducibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEA).	Si ritiene, quindi, di realizzare prioritariamente le attività istituzionali obbligatorie nel rapporto LEPTA LEA di cui all'art. 3, co. 1, della L. n. 132 del 28 giugno 2016, almeno nella misura pari all'80%.	Piano annuale attività Rapporto su attività realizzata rispetto all'attività istituzionale obbligatoria	Entro il 31/01/2025 Entro il 30/04/2026 (dati al 31/12/2025)	Raggiunto entro i tempi previsti. 100%: l'attività richiesta, prevista nel piano 2025, è stata interamente svolta.
2) Supportare la prima applicazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) Affiancare la Regione nella prima applicazione della SRACC, oltre che nella valutazione delle iniziative di mitigazione e adattamento, e nella costruzione degli indicatori relativi agli effetti sanitari (ondate di calore), alla prevenzione delle emergenze e agli effetti sulla risorsa idrica, sul turismo e sull'agricoltura, sulla pesca, sulla biodiversità e sul paesaggio.	Nel dettaglio si prevede: - la raccolta ed elaborazione di dati meteorologici; - la realizzazione di studi per la mappatura territoriale dell'entità dei cambiamenti climatici sul territorio veneto sia con riferimento agli ultimi decenni che in proiezione per i decenni futuri differenziate mediante l'elaborazione modellistica di scenari; - l'emissione di specifici bollettini (a cadenza giornaliera, mensile, o nell'immediatezza dell'evento) relativi alle ondate di calore, alla disponibilità della risorsa idrica e al pericolo di eventi intensi rilevanti ai fini di protezione civile; - ulteriori attività, in convenzione con la Regione, di collaborazione ed approfondimento anche attraverso contributi con il mondo universitario, finalizzati alla <i>governance</i> della SRACC.	Predisposizione documento di ricognizione dell'applicazione della SRACC, con aggiornamento del rapporto sull'andamento climatico e degli scenari collegati	Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Documenti predisposti entro i tempi previsti
3) Essere parte del Sistema Regionale di Protezione Civile in attuazione della L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 Consolidare la rete idro-nivo-meteorologica per la fornitura dei dati.	Affiancare la Regione nella gestione dei servizi a supporto della Protezione Civile Regionale nel contesto della convenzione per la gestione del CFD da stipularsi.	Relazione di monitoraggio annuale	Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Documento predisposto nei tempi previsti
4) Raccordarsi con gli enti del SSR e supportare le iniziative regionali in tema di ambiente e salute Contribuire alle attività regionali finalizzate a sviluppare un maggior raccordo tra la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria e i Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci, e con le stesse AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, altre iniziative di raccordo).	Agire per prevenire gli effetti dei determinanti ambientali sulla salute della popolazione in un approccio <i>One Health</i> come previsto dall'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) di cui alla DGR n. 203 del 28 febbraio 2023 e rispondente agli obiettivi compresi nel PNC. Fornire inoltre dati ambientali per la lettura sanitaria anche nell'ambito dei percorsi valutativi in sede di VIA. Supportare la Regione nella definizione congiunta dei dati ambientali necessari ai fini delle valutazioni sanitarie in sede di VIA.	PNC: monitoraggio semestrale Relazione sulle attività di supporto in materia di ambiente e salute	Entro il 30/06/2025 Entro il 31/12/2025 Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Attività svolte nei tempi previsti
5) Partecipazione alla Segreteria Tecnica del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti per l'implementazione delle azioni di Piano	Svolgere la funzione di supporto tecnico scientifico nell'ambito della Segreteria tecnica, ai sensi della DGR n. 1495 del 29 novembre 2022, in collaborazione con la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, al fine di fornire un supporto tecnico al Comitato di Bacino regionale in merito alla <i>governance</i> dei rifiuti urbani. Coadiuvare la Regione nel dare attuazione alla tariffazione unica regionale al cancello per il trattamento di RUR e scarti della raccolta differenziata negli impianti di Piano.	Rispetto delle scadenze previste per le attività di supporto al governo dei flussi RUR e scarti e all'applicazione della tariffa unica	Entro il 31/05/2025 Entro il 30/09/2025 Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Documenti e supporto forniti entro i tempi previsti
6) Supportare le attività del settore primario	Sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agrozootecnico e forestale, fra le quali, in particolare: - immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi (immissioni ittiche a scopo alieutico), - monitoraggio dei nitrati di origine agricola attraverso la rete istituzionale acque superficiali e sotterranee; - analisi pedologiche valutative dei suoli; - previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni; - monitoraggio ambientale della presenza di molecole di principi attivi di origine fitosanitaria nella rete acque superficiali e	Relazione annuale riferita a ciascun ambito	Entro il 31/12/2025	100%: Documenti e supporto forniti entro i tempi previsti

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025- 2027	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
	sotterranee; - definizione del valore dell'indicatore HRI1 regionale per i prodotti fitosanitari sulla base dei dati di vendita/distribuzione, armonizzato secondo quanto previsto dall'art. 15 della Direttiva 2009/128/CE. Garantire i monitoraggi in mare anche finalizzati alla verifica della qualità dell'acqua per la vita dei pesci.			
7) Supportare le attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità	Realizzare il Piano per l'Educazione alla sostenibilità 2024-2026. Attuazione dei percorsi formativi ed educativi in collaborazione con Regione, Province e Città Metropolitana, Comuni, NOE, Albo Gestori, Ordini Professionali e portatori interessi locali.	Proposta Piano formazione Relazione finale attuazione Piano	Entro il 31/01/2025 Entro il 31/12/2025	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti
8) Supportare la Pianificazione regionale Supportare la Regione nella pianificazione regionale (e nelle fasi relative compreso il percorso di VAS), fornendo il supporto tecnico-scientifico necessario previsto dall'art. 3, co. 2, lett. i), della L.R. n. 32/1996. Per quanto diverso, l'obiettivo è realizzato con la stipula di specifiche convenzioni e appositi finanziamenti.	Nel dettaglio, si garantirà il supporto per: - Monitoraggio del Piano rifiuti; - Predisposizione, approvazione e applicazione del Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera; - Predisposizione del Piano di Tutela delle Acque; - Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC).	Relazione annuale sullo stato delle attività in merito a ciascun piano	Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti
9) Supportare l'Osservatorio Regionale per il Suolo Collaborare, nell'ambito delle attività coordinate di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo, con la Regione secondo quanto stabilito nell'Accordo di collaborazione approvato con DGR n. 923 del 26 luglio 2022 e sottoscritto a settembre 2022.	Nel dettaglio si intende: - analizzare gli effetti del quadro normativo esistente sul monitoraggio e valutare eventuali proposte per la riduzione del consumo di suolo sia a livello nazionale che a livello regionale; - condividere dati, immagini strumenti e metodologie che sono utilizzate oggi a livello nazionale, regionale e sub-regionale per il monitoraggio e la mappatura del consumo di suolo al fine di avere un quadro conoscitivo solido e armonizzato; - promuovere strumenti di valutazione degli effetti e degli impatti ambientali del consumo di suolo sul territorio con la necessaria integrazione di altre conoscenze, soprattutto quelle pedologiche; - migliorare il flusso di informazioni sul consumo di suolo, il degrado del territorio, il monitoraggio delle trasformazioni del territorio ai diversi livelli: cittadini, associazioni, ordini professionali, amministrazioni locali, governo, parlamento, istituzioni centrali e Unione europea.	Relazione stato consumo del suolo annuale	Entro il 31/01/2026 (dati al 31/12/2025)	100%: Relazione emessa entro i tempi previsti
10) Supportare le strutture regionali nelle attività istruttorie in tema VIA AIA Fornire supporto istruttorio alla Regione in tema di VIA e AIA.	Nell'ambito dei percorsi di VIA, supportare le attività propedeutiche alla Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) per la definizione degli scenari espositivi.	Supporto alla Commissione regionale VIA: n° di partecipazione ai gruppi istruttori/ n° di richieste	80%	Supporto evaso pari al 100% delle richieste pervenute
11) Gestire le stazioni idrometriche e meteorologiche Fornire supporto alla Regione garantendo l'attività di misurazione e di informazione sui dati della rete idrometeorologica.	Nel dettaglio si intende garantire le seguenti attività: - misurazione delle portate e definizione e aggiornamento della scala di deflusso, sia in regime di magra che morbida/piena, in circa 40 sezioni di interesse, prevalentemente in corrispondenza di stazioni idrometriche; - redazione e pubblicazione di relazioni periodiche (tipo annali idrologici); - redazione delle relazioni post evento descrittive degli eventi meteorologici e idrologici estremi, con valutazione dei tempi di ritorno delle precipitazioni osservate; - redazione e pubblicazione con cadenza mensile del Rapporto sulla risorsa idrica nella Regione del Veneto, contenente elaborazioni statistiche dei dati relativi alle precipitazioni, alle riserve nivali, allo stato idrometrico della falda, ai livelli degli invasi e alle portate dei corsi d'acqua. Tali informazioni sono inoltre rese disponibili all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, nell'ambito dell'Osservatorio permanente per le emergenze idriche e siccità e per la redazione del bilancio idrologico; - integrazione della rete idrometeorologica	Relazione annuale sullo Stato di attuazione del Master Plan rete idro-nivo-meteo e sulla piattaforma FEWS Relazioni post evento per il CFD Bollettini mensili risorsa idrica Relazione annuale sulla trasmissione dei dati dalle stazioni regionali dei Geni Civili ad ARPAV – piattaforma FEWS Relazione annuale presa in carico delle stazioni a valle di convenzione regionale	Entro il 31/12/2025 Entro il 31/12/2025 Entro il 31/12/2025	100%: Documenti predisposti nei tempi previsti

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025- 2027	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET	RISULTATO MISURATO
	che rileva precipitazioni, livelli e delle portate sui fiumi ai fini di una migliore gestione delle piene, in collaborazione con la Regione del Veneto, il Genio Civile e gli altri soggetti competenti, per il continuo miglioramento e integrazione della rete di monitoraggio esistente; - sviluppo della piattaforma Fusion nell'ambito della messa a disposizione e utilizzo dei dati idrometrici in relazione con Veneto Data Platform per la completa fruibilità da parte delle strutture regionali e dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; - supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle Olimpiadi 2026, con particolare riferimento all'assistenza meteo.			

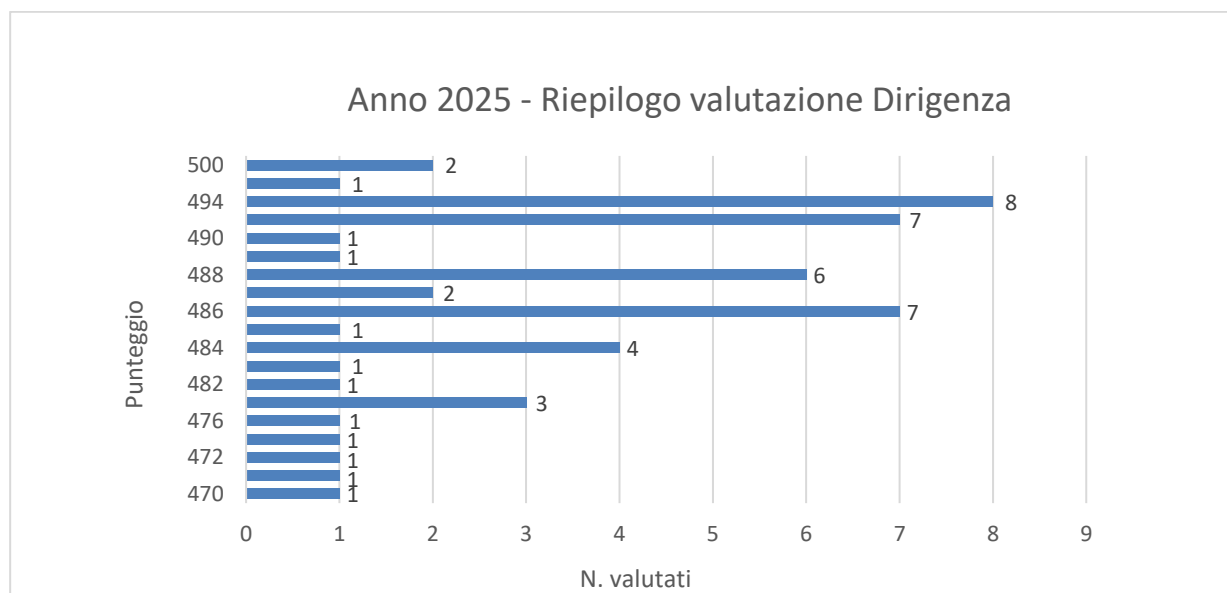
Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa agenziale e di struttura, si precisa che gli stessi sono già stati validati dall'OIV nelle sedute del 15 aprile e 8 maggio 2026.

Inoltre, l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della Regione del Veneto, con nota regionale prot. n. 280147 del 19/05/2026, esaminata la Relazione di Attività 2025, allegata alla DDG n. 77 del 29/04/2026 di approvazione del Bilancio di esercizio 2025, ha comunicato l'esito favorevole del controllo preventivo svolto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i. Per quanto riguarda gli obiettivi legati all'efficienza economico finanziaria è stato verificato il raggiungimento dei target legati ad entrambi gli obiettivi e connessi indicatori, ovvero sia il raggiungimento del risultato economico programmato e il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Per quanto concerne l'attività tecnico-operativa, è stato verificato che la Relazione sulle attività ha adeguatamente descritto l'evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti a: "1. Programmare le proprie attività istituzionali obbligatorie con un approccio interconnesso tra ambiente e salute; 2. Supportare la prima applicazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC); 3. Essere parte del Sistema regionale di Protezione Civile in attuazione della L.R. n. 13/2022; 4. Raccordarsi con enti del SSR e supportare le iniziative regionali in tema di ambiente e salute; 5. Partecipazione alla Segreteria tecnica del Piano regionale per la gestione dei rifiuti per l'implementazione delle azioni di piano; 6. Supportare le attività del settore primario; 7. Supportare le attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità; 8. Supportare la pianificazione regionale; 9. Supportare l'Osservatorio Regionale per il Suolo; 10. Supportare le strutture regionali nelle attività istruttorie in tema di VIA e AIA; 11. Gestire le stazioni idrometriche e meteorologiche".

I RISULTATI GENERALI DEI DIPENDENTI ARPAV

Esaminando il livello di raggiungimento degli obiettivi dei **DIRIGENTI** di ARPAV che hanno prestato servizio nel corso del 2025, emergono i seguenti risultati generali:

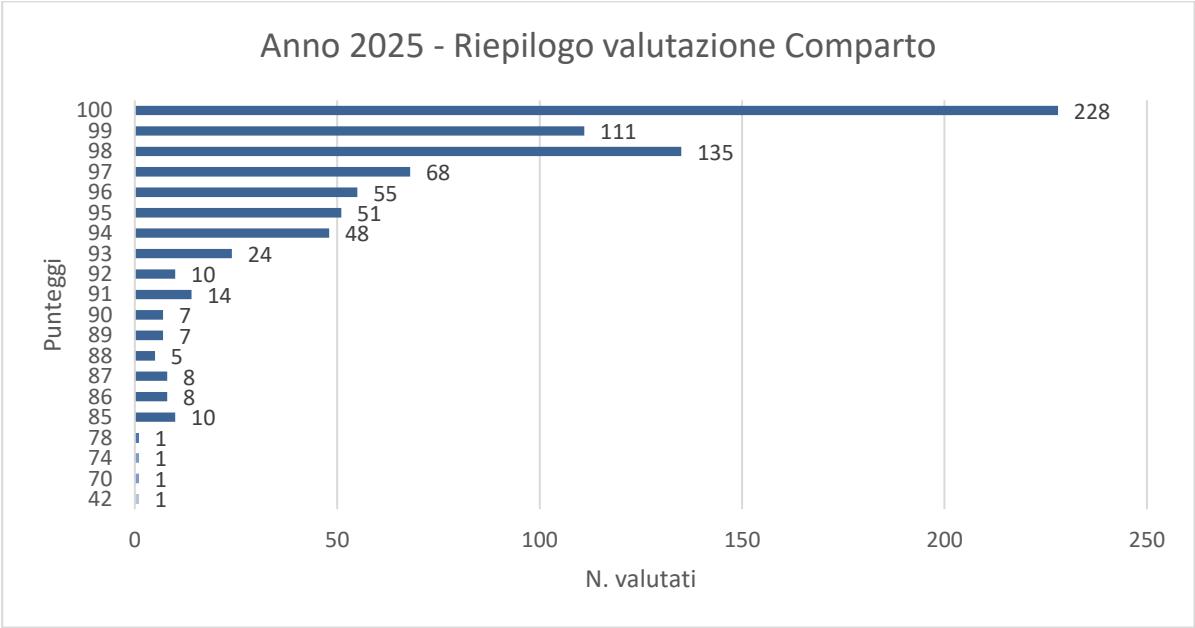
Punteggio scheda	n. Dirigenti valutati in Fascia 1 - Retribuzione di risultato 100%
500	2
496	1
494	8
492	7
490	1
489	1
488	6
487	2
486	7
485	1
484	4
483	1
482	1
478	3
476	1
473	1
472	1
471	1
470	1
Totale complessivo	50



La valutazione finale dei DIRIGENTI si è conclusa con il seguente risultato: il 100% ha raggiunto la fascia di punteggio 1 (500 - 470) con una retribuzione di risultato pari al 100%.

I risultati complessivi dei livelli di raggiungimento degli obiettivi del **PERSONALE DEL COMPARTO** di ARPAV, di ruolo e somministrato, sono rappresentati nella tabella seguente:

Punteggio scheda	n. dipendenti valutati in:			
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
42				1
70			1	
74			1	
78		1		
85	10			
86	8			
87	8			
88	5			
89	7			
90	7			
91	14			
92	10			
93	24			
94	48			
95	51			
96	55			
97	68			
98	135			
99	111			
100	228			
Totale schede	789	1	2	1
n. totale valutati: 793				



La valutazione finale del comparto si è conclusa con i seguenti risultati: il 99,5% ha raggiunto la fascia di punteggio 1 (100 - 85) con una retribuzione di risultato pari al 100%, lo 0,1% ha raggiunto la fascia di punteggio 2 (84-75) con una retribuzione di risultato pari all'80% , lo 0,3% ha raggiunto la fascia di punteggio 3 (74-65) con una retribuzione di risultato pari al 60%, lo 0,1% ha raggiunto la fascia di punteggio 4 (64-41) con una retribuzione di risultato pari al 40%.

In termini generali, i risultati ottenuti evidenziano come il livello di raggiungimento degli obiettivi sia complessivamente più che soddisfacente, con la volontà della Direzione di perseguire il miglioramento continuo.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto concerne la suddivisione di genere, nell'anno 2025 la consistenza totale del personale di ruolo del comparto e della dirigenza è ripartita come segue:

<i>Personale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
Dirigenza	37	19
Comparto	399	374
Totale	436	393

ARPAV ha approvato a partire dal 2013 un Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; attualmente il documento in vigore è quello approvato con DDG n. 127 del 9.12.2021.

Il CUG opera per assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere e all'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio.

Fanno parte delle finalità del CUG gli interventi tesi a favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la/il Consiglieria/e di parità regionale e con la/il Consiglieria/e di fiducia, predisponendo una Relazione annuale.

Collabora attivamente con la "Rete nazionale dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) nella Pubblica Amministrazione" e con la "Rete Veneta dei CUG".

Non vi sono evidenze di segnalazioni di particolari criticità sulle tematiche espresse dal CUG.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ARPAV ha applicato, anche per l'anno 2025, in modo aderente e proattivo, le previsioni normative e regolamentari in materia di pianificazione e Relazione sulle Performance e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività.

In sostanza, la metodologia di valutazione 2025 è strutturata, con gli opportuni distinguo per l'Agenzia, sulla base delle Linee Guida adottate dalla Regione del Veneto per quanto attiene il processo di valutazione della

dirigenza. Questo percorso è stato guidato dall' OIV che ha validato l'avvio del ciclo della performance 2025 in data 28 gennaio 2025.

Quindi ARPAV ha approvato il Piano della Performance Annualità 2025 con DDG n. 12 del 31.01.2025, successivamente revisionato con DDG n. 170 del 01.10.2025.

Il monitoraggio del primo semestre 2025 della Performance è stato verificato dall'OIV in data 22 luglio 2025, in occasione della "valutazione intermedia" prevista nel Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio del secondo semestre 2025 della Performance si è concluso con la "valutazione finale" mediante l'utilizzo della procedura informatica prevista nel Manuale per la valutazione dei dirigenti.

Per i risultati di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi si rimanda al paragrafo: **I risultati generali dei dipendenti ARPAV.**

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Nel corso del 2025 l'Agenzia ha proseguito il percorso di consolidamento del suo ruolo di protezione e prevenzione ambientale del Veneto, in un contesto regionale, nazionale ed internazionale in continua evoluzione, adoperandosi quotidianamente per creare "VALORE PUBBLICO", finalizzato alla sostenibilità ambientale e al benessere sociale ed economico e per dare risposte alle mutevoli domande espresse ed inesprese provenienti dal territorio.

La crescente sinergia tra i temi legati ad ambiente, salute, biodiversità e clima ha ispirato la gestione strategica ed operativa nel corso del 2025, consolidando sia la "Visione" secondo la quale l'Agenzia opera per proteggere l'ambiente con autorevolezza per uno sviluppo sostenibile e a tutela della salute della popolazione, sia la "Missione" di garantire con attendibilità e terzietà competenze e conoscenze tecnico scientifiche finalizzate alla prevenzione e tutela ambientale e al monitoraggio a supporto degli enti del territorio veneto per la sostenibilità dell'ambiente concorrendo alla prevenzione sanitaria.

Con riferimento alla gestione del ciclo della Performance 2025, la Direzione ha sviluppato ulteriormente il processo di assegnazione degli obiettivi al personale dirigenziale corredati dei relativi indicatori. Tale percorso ha permesso di favorire l'integrazione del ciclo della performance con gli altri cicli di programmazione esistenti, in particolare con riferimento al ciclo del bilancio e alla programmazione delle attività tecnico-operative, al fine di migliorare ulteriormente la consapevolezza del personale rispetto alle strategie dell'Agenzia.

Gli obiettivi fissati con il Piano della Performance 2025 si sono ispirati compiutamente agli obiettivi assegnati annualmente ad ARPAV con delibera di Giunta Regionale che a loro volta riprendono quanto previsto dagli obiettivi di medio lungo termine discendenti dal DEFR 2025-2027 e relativa Nota di Aggiornamento. Alla fase di assegnazione è seguita poi una accurata fase di monitoraggio periodico da parte dei direttori delle strutture di ARPAV, il tutto in stretta correlazione e sinergia con l'OIV. Il sistema di valutazione in particolare dei dirigenti, come già segnalato, presenta tuttavia rigidità che rendono la valutazione vincolata alle attività, restringendo il margine valutativo prevalentemente ai fattori della prestazione.

La gestione coordinata di tutte le fasi del ciclo della Performance 2025 ha concorso in modo determinante alla realizzazione dei programmi di attività tecnico operativa di ARPAV, come attestato dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota regionale prot. n. 280147 del 19/05/2026, contribuendo al raggiungimento dell'efficacia qualitativa e quantitativa necessaria per dare risposta alla domanda di tutela ambientale che emerge dal territorio.